

**“MORO E LA REPUBBLICA ITALIANA: RESPONSABILITA’, IMPEGNO E
PARTECIPAZIONE: I SEMI DELLA DEMOCRAZIA”**

PROGETTO-PILOTA FORMATIVO IN TEMA DI CITTADINANZA ATTIVA INCENTRATO SULLA FIGURA DI ALDO MORO, UOMO POLITICO E DELLE ISTITUZIONI, DESTINATO AI DOCENTI E AGLI STUDENTI DELLE CLASSI V DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO DELLA REGIONE TOSCANA, FINALIZZATO ALLA ANALISI E COMPrensIONE DEGLI EVENTI STORICO-POLITICI, CHE HANNO CARATTERIZZATO LA STORIA DELL’ITALIA DALLA COSTITUENTE ALLA FINE DELLA PRIMA REPUBBLICA.

“Questo Paese non si salverà, la stagione dei diritti e delle libertà si rivelerà effimera, se in Italia non nascerà un nuovo senso del dovere” Aldo Moro

“Bacia e carezza per me tutti, volto per volto, occhi per occhi, capelli per capelli. A ciascuno una mia immensa tenerezza che passa per le tue mani. Sii forte, mia dolcissima, in questa prova assurda e incomprensibile” Aldo Moro

1. Ideazione del percorso progettuale

Il presente progetto nasce dalla collaborazione fra l’Ufficio Scolastico Regionale per la TOSCANA (di seguito U.S.R. TOSCANA) e l’Istituto Nazionale di Documentazione e Innovazione Ricerca Educativa (di seguito INDIRE), con il coordinamento scientifico dell’On.le Giuseppe Fioroni, già Presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro, nell’intento di proporre alla riflessione delle scuole secondarie di II grado della Regione Toscana un percorso formativo incentrato sulla figura di Aldo Moro, che, da un lato, intende celebrare la memoria dello statista e le sue qualità umane e politiche e, dall’altro, consentire, proprio attraverso il filo conduttore della vita e del ruolo politico-istituzionale di Aldo Moro, l’approfondimento di un periodo della storia contemporanea del nostro Paese, che va dalla Costituente alla fine della prima Repubblica, nevralgico per comprendere i processi che interessano il nostro Paese.

Il progetto nasce dalla sinergia di istituzioni che condividono risorse umane, strutturali e finanziarie, con l'obiettivo di far convergere iniziative di formazione per i docenti e attività didattiche di alto valore formativo per gli studenti, all'interno di una programmazione mirata a trasformare un problema ancora aperto, come il caso Moro, in un obiettivo strategico per la crescita e maturazione delle giovani generazioni.

Il progetto in questione, infatti, riguarda, come detto, una fase importante della storia dell'Italia contemporanea, che coinvolge molteplici risvolti della storia del sistema politico-sociale e dell'informazione nel nostro Paese, dove la vicenda umana e politica di Aldo Moro e i fatti collegati al suo rapimento e uccisione, costituiscono solo un tassello, per quanto drammatico, della complessa situazione politico-istituzionale del nostro Paese, anche con riguardo al contesto internazionale.

A distanza di oltre quarant'anni dalla sua drammatica scomparsa, ancora costellata di ombre e di verità nascoste, e a quasi cento anni dalla sua nascita, Aldo Moro continua a rappresentare un esempio di impegno al servizio della collettività, di rispetto e di valorizzazione delle diversità, di senso di responsabilità, di spirito di sacrificio, grazie alle sue capacità di sintesi e di dialogo attivo soprattutto nei confronti delle giovani generazioni.

La sua storia di uomo, di docente, di politico, di rappresentante delle Istituzioni, interrotta prematuramente dal tragico epilogo del suo rapimento, racconta di una persona mite ma determinata e capace di mediare fra gli interessi politico-strategici dello Stato con gli interessi dei cittadini per garantire il bene della *res- publica*.

La sua vicenda umana e politica, pertanto, costituisce per i giovani un alto esempio di impegno civile e politico in grado di accrescere significativamente e di qualificare il loro ruolo di cittadini all'interno delle logiche della democrazia, nel rispetto dei valori di libertà, di verità e di giustizia.

Aldo Moro scriveva: *“Questo Paese non si salverà, la stagione dei diritti e delle libertà si rivelerà effimera, se in Italia non nascerà un nuovo senso del dovere”*. Fu proprio con la convinzione che l'educazione ai valori dovesse trovare *“un adeguato spazio nel quadro didattico della scuola di ogni ordine e grado”* che, nel 1958, diventato Ministro della Pubblica Istruzione, Moro istituì l'ora di Educazione civica nelle scuole di istruzione media e superiore, assegnando tale insegnamento per due ore mensili ai docenti di Storia, con il compito di accompagnare gli studenti verso la

comprensione dello stretto legame esistente tra diritti e doveri (D.P.R. n. 585 del 13 giugno, 1958).

Sulla base di tali premesse, nasce il presente progetto nell'intento di approfondire la figura di Aldo Moro, per comprenderne il grande ruolo che ha avuto nella storia politica del nostro Paese, con l'obiettivo di declinarla all'interno di un percorso formativo capace di coniugare memoria-riflessione-apprendimento.

In questo contesto saranno determinanti:

- la collaborazione con personalità e studiosi (storici professionali, giornalisti, politici, esperti delle Commissioni di inchiesta);
- la conoscenza delle nuove fonti;
- lo studio dei documenti pubblicati dalla Commissione di inchiesta "Moro 2", istituita con legge n. 82 del 30 maggio 2014, presieduta da Giuseppe Fioroni, i cui lavori, *"restituiscono a Moro un grande spessore politico ed intellettuale, facendo emergere il suo martirio laico"* (Relazione della Commissione di inchiesta approvata dalla Camera dei Deputati il 13 dicembre 2017).

2. Trasversalità e coerenza della proposta

A partire dalle iniziative legate alle celebrazioni nazionali per il quarantunesimo anno dalla sua tragica scomparsa e nel centenario della sua nascita, il progetto rappresenta anche una significativa occasione per dare concreta attuazione agli orientamenti europei sulle tematiche dell'insegnamento-apprendimento della storia.

La proposta progettuale consente di realizzare, in ambito scolastico, attività innovative in grado di migliorare qualitativamente sia la professionalità dei docenti, per i quali è prevista una attività di formazione, sia gli esiti di apprendimento degli studenti e il loro profilo di competenze, anche in riferimento al dettato del D.lgs. n. 62/2017, art. 17 comma 10 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato), in cui sono richiamate le conoscenze e le competenze richieste relativamente all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, oggetto di accertamento in sede di colloquio all'esame di Stato.

Il percorso, inoltre, è coerente con il progetto approvato dal Consiglio d'Europa *"La dimensione europea nell'insegnamento della Storia: momenti critici nella recente storia Europea"*, che ha chiaramente orientato le politiche formative degli Stati

membri verso una didattica capace di valorizzare gli eventi politici e gli accadimenti della storia nazionale, inserendoli in un contesto più ampio per imparare ad analizzarli in modo critico e multi-prospettico, coerentemente con il pensiero di Aldo Moro rivolto ai giovani: *“Prendete allora nelle vostre mani il destino del nostro Paese. Fate vostra la storia nazionale”*.

Considerato il ruolo fondamentale della storia nella comprensione degli avvenimenti odierni, è doveroso mantenere viva la memoria di chi ha lottato, a costo della vita, per costruire un Paese sui pilastri solidi dei diritti e della partecipazione democratica. Anche per questo, com'è noto, è stato istituito con Legge 4 maggio 2007, n. 56 il “Giorno della memoria” che, nel calendario delle ricorrenze civili del nostro Paese, viene celebrato il 9 maggio, anniversario dell’uccisione di Aldo Moro, al fine di ricordare tutte le vittime del terrorismo.

3. Destinatari diretti

L’intervento andrà a incidere in modo particolare sui docenti e sugli studenti delle classi V degli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado che aderiranno all’iniziativa pilota. Più in generale, i contenuti del percorso, previa iscrizione all’ambiente *online*, potranno essere messi a disposizione dei docenti e degli studenti delle scuole della Toscana interessati al progetto.

4. FINALITÀ del percorso progettuale

Le finalità principali della proposta progettuale sono quelle di:

- far conoscere agli studenti, futuri cittadini, la vita e l’esempio di Aldo Moro, favorendo il senso di appartenenza allo Stato e lo spirito critico nell’interpretazione di fatti che hanno contraddistinto la storia della Repubblica Italiana;
- mantenere viva la memoria e diffondere il pensiero significativo e attuale di Aldo Moro e il suo impegno pubblico: Costituente dal 1946 al 1948, Deputato dal 1948 al 1978, Ministro della Giustizia e della Pubblica Istruzione, Presidente del Consiglio;
- restituire centralità alla figura dello statista, grazie a un approccio storico-conoscitivo che, attraverso lo studio e la ricerca-azione, renda giustizia e verità alla sua opera.

4.1. OBIETTIVI didattici

- Favorire l'innovazione metodologica-didattica nell'apprendimento della Storia;
- sviluppare la conoscenza di alcuni degli snodi cruciali della vita politica e sociale italiana;
- migliorare le competenze critiche attraverso l'ascolto di testimonianze e la ricerca pro-attiva;
- analizzare come studenti-ricercatori un fatto cruciale della storia;
- realizzare uno studio approfondito sui documenti e scritti di Aldo Moro;
- collaborare con diversi addetti ai lavori per la creazione di percorsi significativi di ricerca-azione.

4.2. OBIETTIVI didattici

- Potenziare l'atteggiamento critico fornendo gli strumenti per la comprensione di una vicenda storica complessa;
- suscitare riflessioni sui valori su cui si fonda l'Europa: giustizia, senso comune, promozione della pace, dialogo;
- sviluppare le competenze necessarie per la partecipazione alla vita pubblica come cittadini responsabili;
- imparare a contribuire alla costruzione di un ambiente più sicuro, per garantire le condizioni di una serena convivenza civile.

4.3. AREE tematiche

- 1) la centralità della persona e del cittadino: la persona prima di tutto;
- 2) solidarietà, sviluppo e bene comune;
- 3) convivenza civile, cooperazione internazionale e unità europea;
- 4) responsabilità, impegno, partecipazione.

5. Il METODO della ricerca-azione partecipativa

Le attività didattiche saranno condotte attraverso la costruzione di itinerari di ricerca-azione partecipativa che impegneranno gli studenti in percorsi formativi capaci di promuovere le loro capacità critiche e analitiche così come richiesto dal D.Lgs n. 60/2017 (Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del

patrimonio e delle produzioni culturali), secondo cui tutto il patrimonio culturale, nelle sue diverse declinazioni, costituisce la base per costruire la conoscenza.

Per tali motivi la scuola non può produrre conoscenza se non compenetrandosi con il territorio, immergendo gli studenti nelle varie sfaccettature che lo caratterizzano sul piano culturale, sociale e storico affinché essi possano divenire cittadini consapevoli, capaci di rispondere alle sfide di un mondo sempre più complesso ed esigente.

6. Il contesto collettivo di apprendimento: LA PIATTAFORMA

L'impianto progettuale si avvale di una piattaforma multimediale, messa a punto da INDIRE, come ambiente di apprendimento collettivo e interattivo.

Essa presenta un'architettura aperta, con una *governance* che, assicurando *la policy netiquette*, gestisce i contenuti e la fruizione del servizio on line, modera e stimola le conversazioni fra utenti, consentendo la connessione fra le parti.

L'utilizzo della piattaforma è legato al perseguimento degli obiettivi del progetto, allo scopo di ottenere alti livelli di qualità della formazione, garantendo risparmio nei tempi e nei costi.

La piattaforma, con aree dedicate, rappresenta dunque la base per creare valore e scambiare valore, essa consente la modularizzazione e memorizzazione dei contenuti formativi, lo sviluppo in rete di attività didattiche, la creazione di una comunità di pratiche.

I destinatari della Piattaforma saranno i docenti che potranno in essere il percorso con le loro classi e gli studenti che potranno iscriversi, previa autorizzazione.

7. CRONO-PROGRAMMA DEL PROGETTO: fasi di avvio e avanzamento del Percorso Progettuale

Ottobre 2019:

Presentazione del Percorso Progettuale nell'ambito di Fiera Didacta e, a seguire, diffusione del progetto alle scuole secondarie di II grado della regione Toscana per l'adesione al progetto stesso.

Novembre 2019:

Formazione dei docenti-referenti il progetto

La formazione dei docenti referenti coinvolti nel progetto e degli studenti delle classi V è la vera leva strategica per favorire l'innovazione metodologico-didattica nell'insegnamento della storia e per approfondire alcune tematiche specifiche della figura di Aldo Moro.

Tale attività è svolta principalmente attraverso una fase formazione dedicata condotta da giuristi, giornalisti e storici. Questa fase è propedeutica alla definizione di idee progettuali su specifici percorsi di ricerca-azione che saranno proposti dagli Istituti, individuando una tematica specifica che la classe/gruppo di studenti intende sviluppare, relativamente alle vicende cruciali della vita di Moro.

I corsisti avranno inoltre a disposizione documenti e materiali di carattere storico, che potranno essere utilizzati per stimolare riflessioni e approfondire argomenti.

Figure di accompagnamento: è prevista la partecipazione di esperti che saranno di supporto ai docenti nella progettazione dei percorsi innovativi e di sostegno alle attività di ricerca-azione all'interno delle classi.

Gli Istituti dovranno proporre un'idea progettuale e un percorso di ricerca-azione sulla tematica specifica, che la classe/gruppo di studenti intende sviluppare sulla figura di Aldo Moro.

Dicembre 2019 - Aprile 2020:

- Realizzazione itinerari di ricerca-azione

I docenti e gli studenti delle classi V delle scuole secondarie di II grado della Regione Toscana saranno impegnati nella definizione di un percorso di approfondimento e di studio sulla figura di Aldo Moro, in relazione alle aree tematiche sopra indicate, i cui contenuti specifici e le relative modalità di svolgimento saranno definiti in piena autonomia dalle singole scuole aderenti al progetto.

Il percorso, realizzato compatibilmente con le attività previste per la classe, dovrà essere inserito nella programmazione didattica con l'indicazione delle discipline interessate, i contenuti specifici da approfondire, la tipologia di attività da svolgere, le metodologie didattiche utilizzate (*debate, flipped classroom, ricerca di archivio, studio del caso, attività di giornalismo*), i tempi e gli spazi ipotizzati (classe, laboratori dedicati, ambienti di apprendimento), il tipo di restituzione finale (es. stesura di un giornalino *on line*, realizzazione di un *blog* o di un sito web).

La partecipazione al progetto diventa dunque parte integrante del documento finale che il consiglio di classe produce per la presentazione dei candidati alla commissione esterna per gli Esami di Stato, al fine di evidenziare le competenze apprese in relazione all'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione".

9 Maggio 2020 (anniversario dell'uccisione di Aldo Moro):

- Documentazione dei percorsi

Le esperienze realizzate dagli alunni e i materiali particolarmente significativi prodotti, in forma cartacea o digitale, verranno raccolte e costituiranno la documentazione finale del progetto.

È auspicabile che tale modello possa essere replicabile anche per lo studio di altri argomenti allo scopo di migliorare la qualità dell'offerta formativa e didattica e dei percorsi di studio.

Non solo, il progetto, pur inserendosi nelle attività della scuola, si pone l'obiettivo di divenire un vero e proprio "luogo di partecipazione" per il cambiamento della *polis*.

In questo senso il progetto non vuole essere solo un momento meramente didattico, ma si prefigge di diventare uno *scaffolding* capace di affrontare la vicenda storica di Aldo Moro, per coglierne la lezione dell'uomo e dello statista a vantaggio delle giovani generazioni.

- Diffusione e pubblicizzazione

Le esperienze e i percorsi realizzati dai vari Istituti verranno utilizzati per l'organizzazione di un evento che, oltre a promuovere la loro valorizzazione, possa costituire anche un'occasione per ricordare la figura di Aldo Moro, il cui pensiero e la cui vicenda umana e politica sono ancora motivo di interesse e di grande rilevanza per la storia del nostro Paese.

8. Attività di supporto e di affiancamento

L'USR Toscana e l'INDIRE, in quanto promotori del progetto, sosterranno le iniziative di formazione e di ricerca-azione dei soggetti coinvolti.

INDIRE, verificata la disponibilità finanziaria e la fattibilità delle azioni, garantirà un contributo per la mobilità di alcuni docenti e studenti, impegnati nella ricerca e per l'acquisizione di materiali digitalizzati provenienti da archivi storici e da biblioteche del territorio nazionale.

L'USR Toscana avrà cura di reperire le disponibilità dei docenti a partecipare alla formazione e a impegnarsi eventualmente nella organizzazione e nella gestione dei contenuti utili alla formazione dei colleghi e degli studenti.